

“L.A. PREVIDENZA Fondo Pensione Aperto”

iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 24

Nota informativa per i potenziali Aderenti

depositata presso la COVIP il 25 settembre 2015

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull’andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa è redatta da Allianz S.p.A. secondo lo schema predisposto dalla COVIP ma non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

Allianz S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

“L.A. PREVIDENZA Fondo Pensione Aperto”

Nota informativa per i potenziali Aderenti

Indice

SCHEMA SINTETICA

A. PRESENTAZIONE DEL FONDO	1
A.1. Elementi di identificazione di L.A. PREVIDENZA	1
A.2. Destinatari	1
A.3. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale.....	1
B. LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE	2
C. SEDI E RECAPITI UTILI	2
D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL FONDO PENSIONE APERTO L.A. PREVIDENZA	2
D.1. Contribuzione	2
D.2. Scelte di investimento	3
D.3. Rendimenti storici	4
D.4. Costi nella fase di accumulo	4
D.5. Indicatore sintetico dei costi.....	5

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. INFORMAZIONI GENERALI	1
A.1. Lo scopo	1
A.2. La costruzione della prestazione complementare	1
A.3. Il modello di <i>governance</i>	1
B. LA CONTRIBUZIONE	2
C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI	3
C.1. Indicazioni generali	3
C.2. I comparti	4
C.3. Modalità di impiego dei contributi	9
D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)	10
D.1. Prestazioni pensionistiche	10
D.2. Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare	10
D.3. Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale	11
E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO	11
E.1. Anticipazioni e riscatti.....	11
E.2. Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento.....	11
E.3. Trasferimento della posizione individuale	12
F. I COSTI	12
F.1. Costi nella fase di accumulo	12
F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita	13
G. IL REGIME FISCALE	13

G.1. Regime fiscale dei contribuiti	13
G.2. Regime fiscale dei rendimenti.....	13
G.3. Regime fiscale delle prestazioni pensionistiche.....	13
G.4. Regime fiscale delle anticipazioni	14
G.5. Regime fiscale dei riscatti	14
G.6. Regime fiscale dei trasferimenti.....	14
H. ALTRE INFORMAZIONI	14
H.1. Adesione.....	14
H.2. Valorizzazione dell’investimento.....	15
H.3 Trasferimento e riscatto della posizione individuale	15
H.4. Comunicazioni agli Aderenti	15
H.5. Progetto esemplificativo.....	16
H.6. Reclami	16

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

LINEA GARANTITA.....	1
A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi	1
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento.....	2
C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi.....	3
LINEA PROTETTA	4
A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi	4
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento.....	4
C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi.....	6
LINEA BILANCIATA	7
A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi	7
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento.....	8
C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi.....	9
LINEA INTERNAZIONALE	10
A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi	10
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento.....	10
C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi.....	12

GLOSSARIO

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL FONDO PENSIONE APERTO	1
B. FONDO PENSIONE APERTO	2
C. LA BANCA DEPOSITARIA	2
D. I GESTORI DELLE RISORSE.....	3
E. L'EROGAZIONE DELLE RENDITE.....	3
F. LA REVISIONE CONTABILE	3
G. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI.....	3

MODULO DI ADESIONE

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

“L.A. PREVIDENZA Fondo Pensione Aperto”

SCHEDA SINTETICA

(dati aggiornati al 31/12/2014)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di **L.A. PREVIDENZA Fondo Pensione Aperto** e quelle di altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all’adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Pertanto prima di aderire, raccomandiamo di prendere visione dell’intera Nota informativa e del Regolamento.

A. PRESENTAZIONE DEL FONDO

A.1. Elementi di identificazione di L.A. PREVIDENZA

L.A. PREVIDENZA fondo pensione aperto (di seguito denominato L.A. PREVIDENZA o anche Fondo) è una forma di previdenza istituita per l’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito definito Decreto).

L.A. PREVIDENZA è stato istituito da Lloyd Adriatico S.p.A. conferito in Allianz S.p.A., appartenente al Gruppo Allianz SE, che ne esercita la relativa attività dal 1 ottobre 2007.

L.A. PREVIDENZA è iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il numero 24.

A.2. Destinatari

L’adesione a L.A. PREVIDENZA può avvenire sia in forma individuale che collettiva. L’adesione individuale è consentita a tutti i soggetti, anche non titolari di reddito di lavoro o di impresa, nonché a quelli fiscalmente a carico. L’adesione in forma collettiva è rivolta a quei soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari individuati all’art. 2, comma 1 del Decreto, nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l’adesione al Fondo.

L’adesione su base collettiva può avvenire anche mediante conferimento tacito del TFR maturando.

A.3. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

L.A. PREVIDENZA è un fondo pensione aperto, operante in regime di contribuzione definita, costituito in forma di patrimonio autonomo e separato all’interno di Allianz S.p.A..

B. LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

L'adesione a L.A. PREVIDENZA è libera e volontaria. Partecipando al Fondo l'Aderente beneficia di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite, in accordo con quanto stabilito dal Decreto.

La presente Nota informativa ed il Regolamento del fondo pensione aperto L.A. PREVIDENZA, sono custoditi presso la sede del Fondo e resi disponibili gratuitamente sul sito internet www.allianz.it, presso i soggetti incaricati del collocamento e, per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva, presso il datore di lavoro. Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle condizioni e modalità di erogazione delle rendite (Allegato n.3 al Regolamento), il Documento sulle anticipazioni ed ogni altra informazione generale utile all'Aderente.

I suddetti documenti potranno essere richiesti per iscritto ad Allianz S.p.A. che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta, e comunque non oltre 30 giorni, all'indirizzo indicato dal richiedente.

La richiesta della documentazione può essere effettuata anche a mezzo telefax indirizzato al numero 02.7216.9145. I relativi oneri di spedizione sono a carico del richiedente.

AVVERTENZA: Richiamiamo particolare attenzione al Regolamento quale fonte che disciplina il funzionamento del fondo pensione aperto L.A. PREVIDENZA, nonché il rapporto tra l'Aderente medesimo ed Allianz S.p.A..

C. SEDI E RECAPITI UTILI

Allianz S.p.A. ha sede in Largo Ugo Imeri 1 - 34123 Trieste ed uffici in Milano, Corso Italia, 23 e Torino, Via Alfieri, 22.

Per eventuali comunicazioni e/o richieste l'Aderente può inoltre avvalersi dei seguenti recapiti:

Sito internet:	www.allianz.it
Numero verde:	800.68.68.68
Fax:	02.7216.9145
Indirizzo e-mail:	laprevidenza@allianz.it

D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL FONDO PENSIONE APERTO L.A. PREVIDENZA

D.1. Contribuzione

Per l'**Aderente** al fondo pensione aperto L.A. PREVIDENZA **su base collettiva**, la misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dai contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che ne disciplinano l'adesione. Si ricorda che l'Aderente può fissare la contribuzione a proprio carico anche in misura maggiore rispetto a quella minima prevista dalle fonti di cui sopra.

Nel caso in cui i contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali consentano l'adesione di familiari fiscalmente a carico degli Aderenti, resta salva la facoltà degli stessi di fissare liberamente la misura della contribuzione secondo le modalità di versamento indicate nell'allegato Modulo di adesione.

Per l'**Aderente** al fondo pensione aperto L.A. PREVIDENZA **su base individuale**, la misura e la periodicità della contribuzione (annuale, semestrale, trimestrale o mensile) sono scelte liberamente

al momento dell'adesione, potendo successivamente essere variate. Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi. Le modalità di versamento sono riportate nell'allegato Modulo di adesione.

I lavoratori dipendenti possono contribuire a L.A. PREVIDENZA conferendo, anche esclusivamente, i flussi di TFR in maturazione. In questo caso il versamento avviene per il tramite dei datori di lavoro. Coloro che al 28 aprile 1993 già erano iscritti a forme di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso.

D.2. Scelte di investimento

I comparti in cui si suddivide il Fondo sono i seguenti:

Comparto di investimento	Descrizione	Garanzia
Linea GARANTITA	<p>Finalità: rivalutazione del capitale investito attraverso una politica di investimento orientata verso titoli di breve e media durata.</p> <p>Il comparto di investimento garantisce un risultato di gestione almeno pari alla somma dei versamenti netti effettuati nel comparto, ciascuno capitalizzato al tasso minimo garantito del 2%.</p> <p>Orizzonte temporale: medio.</p> <p>Grado di rischio: basso.</p>	<p style="text-align: center;">Sì</p> <p>Operante in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'art. 11, comma 1 del Regolamento; • riscatto per decesso; • riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; • riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi; • trasferimento della posizione individuale in caso di modifiche peggiorative delle condizioni contrattuali che regolano la partecipazione al Fondo.
Linea PROTETTA	<p>Finalità: rivalutazione del capitale investito attraverso una politica di investimento orientata verso titoli di media durata.</p> <p>L'Aderente acquisisce il diritto ad un risultato di gestione almeno pari alla somma dei versamenti netti effettuati nel comparto di investimento (garanzia di restituzione del capitale).</p> <p>Orizzonte temporale: medio.</p> <p>Grado di rischio: medio/basso.</p>	<p style="text-align: center;">Sì</p> <p>Operante in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'art. 11, comma 1 del Regolamento; • riscatto per decesso; • riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; • riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi; • trasferimento della posizione individuale in caso di modifiche peggiorative delle condizioni contrattuali che regolano la partecipazione al Fondo.

Comparto di investimento	Descrizione	Garanzia
Linea BILANCIATA	Finalità: rivalutazione del capitale investito attraverso una politica di investimento orientata sia verso titoli di capitale che di debito. Orizzonte temporale: medio/lungo. Grado di rischio: medio.	No
Linea INTERNAZIONALE	Finalità: rivalutazione del capitale investito attraverso una politica di investimento orientata prevalentemente verso titoli di capitale in euro ed in valuta estera. Orizzonte temporale: lungo. Grado di rischio: medio/alto.	No

AVVERTENZA: il comparto Linea PROTETTA è quello destinato ad accogliere i flussi di TFR conferito tacitamente.

D.3. Rendimenti storici

Comparto di investimento	Rendimenti storici					Rendimento medio annuo composto negli ultimi 5 anni
	2010	2011	2012	2013	2014	
Linea GARANTITA	-0,23%	0,19%	4,34%	0,79%	0,62%	1,13%
Linea PROTETTA	-0,30%	-0,72%	4,97%	1,83%	5,12%	2,15%
Linea BILANCIATA	-0,12%	-3,46%	6,73%	5,77%	1,03%	1,92%
Linea INTERNAZIONALE	-1,03%	-5,48%	7,28%	9,40%	1,63%	2,22%

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

D.4. Costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	€ 25,82 – commissione “una tantum” – a carico dell’Aderente all’atto dell’adesione.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell’Aderente:	
in misura fissa	€ 12,91 – commissione annuale – calcolata con il criterio pro-rata temporis sulla base del periodo di permanenza nel Fondo nel corso dell’anno, prelevata dalla posizione individuale nell’ultimo giorno lavorativo dell’anno o al momento di uscita dal Fondo stesso.

Indirettamente a carico dell’Aderente (*):	
Commissione di gestione	espressa come percentuale del patrimonio su base annua, calcolata sul valore medio di periodo del patrimonio netto per ciascun comparto di investimento e prelevata con cadenza mensile.
Linea GARANTITA	1,0% sul valore medio di periodo del comparto.
Linea PROTETTA	1,2% sul valore medio di periodo del comparto.
Linea BILANCIATA	1,4% sul valore medio di periodo del comparto.
Linea INTERNAZIONALE	1,6% sul valore medio di periodo del comparto.
Spese in cifra fissa collegate all’esercizio di prerogative individuali:	
Anticipazione	Non previste.
Trasferimento ad altra forma pensionistica	€ 25,82
Trasferimento da altra forma pensionistica	Non previste.
Riscatto	Non previste.
Riallocazione della posizione individuale	Non previste.
Riallocazione del flusso contributivo	Non previste.
(*) Oltre alle commissioni sopra riportate, sul patrimonio dei comparti di investimento possono gravare unicamente le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie, gli oneri di negoziazione, il “contributo di vigilanza”, il compenso del Responsabile del Fondo e dell’Organismo di sorveglianza, per la parte di competenza del comparto.	

AVVERTENZA: l’importo delle spese sopra indicate può essere ridotto nei casi di adesione su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti. Pertanto i costi riportati nelle tabelle di cui alle sezioni D.4 e D.5, devono intendersi come importi massimi applicabili.

D.5. Indicatore sintetico dei costi

Indicatore sintetico dei costi	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Linea GARANTITA	2,04%	1,31%	1,13%	1,03%
Linea PROTETTA	2,24%	1,51%	1,33%	1,23%
Linea BILANCIATA	2,44%	1,71%	1,53%	1,43%
Linea INTERNAZIONALE	2,64%	1,91%	1,73%	1,63%

L’indicatore sintetico dei costi è una misura che esprime quanto “pesano” in percentuale i costi sostenuti da un “Aderente – tipo” sulla propria posizione individuale.

Esso indica di quanto il valore dell’investimento si riduce, annualmente e nei periodi di tempo considerati (2, 5, 10, 35 anni), in virtù dei costi sostenuti per partecipare a L.A. PREVIDENZA.

L’indicatore sintetico dei costi è stimato facendo riferimento ad un contributo annuo di 2.500 euro ed ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. sezione ‘**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**’).

ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

“L.A. PREVIDENZA Fondo Pensione Aperto”

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1. Lo scopo

Il fondo pensione aperto L.A. PREVIDENZA ha come scopo esclusivo quello di consentire agli Aderenti di disporre, all’atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio.

Poter contare su una forma pensionistica complementare, costituisce non soltanto una importante opportunità ma soprattutto una rilevante necessità. Infatti alcuni fenomeni macroeconomici, comuni in vari paesi ma particolarmente accentuati nel nostro (come l’aumento dell’età media della popolazione e l’aumento del numero dei pensionati), porteranno i sistemi pensionistici di base a dover ridurre il livello di pensioni promesse. Pertanto integrare la propria pensione “pubblica” con un forma di previdenza complementare consentirà di mantenere durante il pensionamento un livello di reddito confacente a quanto goduto nel periodo di attività lavorativa. L.A. PREVIDENZA persegue tale scopo mediante la raccolta dei contributi, la gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli Aderenti e l’erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di previdenza complementare.

A.2. La costruzione della prestazione complementare

La partecipazione a L.A. PREVIDENZA prevede una “fase di accumulo” ed una “fase di erogazione” della pensione complementare. La fase di accumulo è il periodo che intercorre dal primo contributo versato al Fondo, fino al momento del pensionamento.

La **fase di erogazione** è il periodo nel quale si gode della suddetta prestazione pensionistica. Per le modalità di costituzione della posizione individuale si rimanda alla parte III del Regolamento.

La **posizione individuale**, ovvero il capitale personale, è il controvalore delle quote del Fondo pensione possedute dall’Aderente. Essa si ottiene dall’investimento di tutti i contributi netti versati durante l’intero periodo di permanenza nel Fondo. Di fatto, la posizione individuale tenendo conto dei versamenti e dei rendimenti, costituisce la base da utilizzare per il calcolo dell’importo della prestazione pensionistica complementare e di tutte le prestazioni cui si ha diritto anche prima del pensionamento.

A.3. Il modello di *governance*

Il fondo pensione aperto L.A. PREVIDENZA gode di separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile rispetto ad Allianz S.p.A. e ad altri fondi gestiti dalla stessa. Il patrimonio del Fondo è destinato all’erogazione delle prestazioni pensionistiche agli Aderenti e non può essere distratto da tale fine.

Nel perseguimento dei suoi obiettivi L.A. PREVIDENZA si avvale di:

- una **Banca depositaria** cui è affidata la custodia del patrimonio del fondo;

- un **Responsabile del Fondo** che vigila sull'osservanza della normativa e del Regolamento, nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del Fondo nell'esclusivo interesse degli Aderenti;
- un **Organismo di Sorveglianza** il quale rappresenta gli interessi degli Aderenti, relazionandosi con il Responsabile circa la gestione complessiva del Fondo e riferendo agli Aderenti sul proprio operato.

AVVERTENZA: Le disposizioni che regolano la nomina e le competenze del Responsabile, nonché relative alla composizione e al funzionamento dell'Organismo di sorveglianza, sono contenute agli Allegati n. 1 e n. 2 del Regolamento. Ulteriori informazioni circa il Responsabile e l'Organismo di sorveglianza sono altresì contenute nella sezione della presente Nota intitolata "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare".

B. LA CONTRIBUZIONE

AVVERTENZA: Le informazioni sulla misura della contribuzione sono riportate nella Sezione 'Contribuzione' della Scheda sintetica.

Come già anticipato, è in generale affermato il principio della libertà per gli Aderenti di determinare liberamente la misura e la periodicità di contribuzione al Fondo. Tuttavia per le adesioni in forma collettiva, le fonti (contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale) potranno fissare le modalità e le misure minime di contribuzione a carico sia dei lavoratori che del datore di lavoro.

I lavoratori dipendenti possono contribuire a L.A. PREVIDENZA conferendo, anche esclusivamente, i flussi di **TFR** in maturazione.

Prima di proseguire nella descrizione delle modalità di contribuzione al Fondo, ed in particolare dell'impiego del **Trattamento di fine rapporto** a tale scopo, riportiamo alcuni punti salienti concernenti il TFR.

L'istituto del TFR consiste nell'accantonamento da parte del datore di lavoro, di importi annui pari al 6,91% della retribuzione lorda di ciascun lavoratore, per tutta la durata del rapporto di lavoro. Il TFR si rivaluta nel tempo nella misura stabilita per legge pari al 75% del tasso d'inflazione (tasso che generalmente varia anno per anno) più 1,5 punti percentuali (percentuale fissa). La formula della rivalutazione è quindi la seguente: 75% inflazione + 1,5%.

Scegliendo di partecipare a L.A. PREVIDENZA con il conferimento del TFR, quest'ultimo non sarà più accantonato presso il datore di lavoro, ma direttamente versato nel Fondo. Conseguentemente la sua rivalutazione non dipenderà più dai meccanismi stabiliti per legge, bensì dai rendimenti conseguiti dal fondo pensione. Dunque, prestare particolare attenzione alle scelte d'investimento che si decide d'intraprendere, risulta molto importante ai fini di una adesione consapevole ed equilibrata, mirante al pieno soddisfacimento delle future esigenze finanziarie (vedere il paragrafo: le politiche di investimento e la gestione dei rischi).

La scelta di aderire a qualsiasi fondo pensione con il proprio TFR (futuro/maturando) non è reversibile, ossia tutto il TFR futuro sarà obbligatoriamente destinato alla previdenza complementare, non potendo più tornare ad essere accantonato dal datore di lavoro. Tuttavia resta salva la possibilità di utilizzare il TFR conferito ad un fondo pensione per far fronte a necessità personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto e ristrutturazione della prima casa di abitazione – si veda il paragrafo '**Anticipazioni e riscatti**').

È importante ricordare che qualora l'Aderente, in virtù di accordi collettivi anche aziendali, abbia diritto ad un contributo del datore di lavoro, questo affluirà a L.A. PREVIDENZA andando ad incrementare la propria posizione individuale. Precisiamo anche che in tal caso, l'Aderente ha diritto al versamento del datore di lavoro solo nel caso in cui si impegni a versare un contributo almeno pari a quello minimo indicato dai suddetti accordi.

Anche in assenza dei predetti accordi, è fatta salva la possibilità per il datore di lavoro di contribuire al Fondo.

L'Aderente ha la facoltà di sospendere la contribuzione (fermo restando, per i lavoratori dipendenti, l'obbligo del versamento del TFR maturando eventualmente conferito) non comportando tale scelta la cessazione della partecipazione a L.A. PREVIDENZA. La riattivazione della contribuzione è sempre possibile.

Richiamiamo l'attenzione dei lavoratori dipendenti che aderiscono individualmente a L.A. PREVIDENZA sull'opportunità di verificare, nei contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che regolano il proprio rapporto di lavoro, se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

AVVERTENZA: si ricorda all'Aderente di controllare periodicamente che i versamenti effettuati, direttamente o per il tramite del datore di lavoro, siano stati effettivamente accreditati sulla propria posizione individuale. Si prega altresì di segnalare con tempestività al Fondo eventuali errori od omissioni contributive riscontrate. A tal riguardo si rinvia agli strumenti riportati nel paragrafo 'Comunicazioni agli Aderenti'.

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1. Indicazioni generali

L'adesione al Fondo comporta, in via generale, il rischio della possibile variazione in negativo del valore del patrimonio di ciascun comparto di investimento a seguito di oscillazioni di prezzo dei titoli in cui esso è investito. Pertanto, come conseguenza, vi è la possibilità di non ottenere, al momento dell'erogazione delle prestazioni pensionistiche, del trasferimento, del riscatto parziale o totale, dell'anticipazione, la restituzione integrale del capitale versato, ovvero un rendimento finale rispondente alle aspettative. Il rischio di sopportare rendimenti negativi è azzerato in tutti i casi in cui siano previsti rendimenti garantiti (v. art. 7 Regolamento).

Ciascun comparto di investimento, a seconda delle strategie di investimento adottate, è poi soggetto ad una serie di rischi specifici riconducibili alle caratteristiche dei titoli in portafoglio. Pertanto, ciascun comparto presenta un peculiare livello di rischio, derivante dalla presenza o meno di garanzie e dalla politica adottata. L'esame della politica di investimento propria di ciascun comparto, consente l'individuazione dei rischi connessi alla partecipazione allo stesso.

Si fornirà di seguito una sintetica descrizione dei rischi legati alle varie tipologie di titoli, distinguendo, innanzitutto, fra titoli di capitale (i titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni) e titoli di debito (tra i più diffusi si ricordano i titoli di Stato, le obbligazioni ed i certificati di deposito). Al riguardo, occorre tenere conto che:

- a) acquistando azioni di una società, se ne diviene soci, partecipando per intero al rischio economico della stessa con diritto a percepire i dividendi, se distribuiti;
- b) acquistando titoli di debito, si diviene finanziatori dell'ente emittente, con diritto a percepire gli interessi e, alla scadenza, il capitale prestato.

A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto la remunerazione spettante è maggiormente legata all'andamento economico della società. Il prezzo delle azioni, infatti, riflette le aspettative del mercato circa le prospettive di guadagno dell'emittente. Il portatore di titoli di debito, invece, rischierà di non essere remunerato, ovvero di subire perdite in conto capitale, solo in caso di dissesto finanziario dell'ente emittente. Sia i titoli di capitale che quelli di debito, inoltre, sono soggetti a rischi di carattere "sistematico", connessi cioè all'andamento dei mercati di riferimento. I titoli di capitale risentiranno quindi dell'andamento dei mercati azionari

sui quali sono negoziati, mentre la remunerazione dei titoli di debito potrà subire variazioni in relazione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Questi ultimi si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a tasso fisso, quanto più lunga è la loro vita residua (intendendosi per vita residua il periodo di tempo fino alla data di scadenza del titolo). La parte del patrimonio investita in titoli esteri comporta ulteriori elementi di rischio, riconducibili, innanzi tutto, alla volatilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento del Fondo e la divisa estera in cui è denominato l'investimento. Tale volatilità può condizionare il risultato complessivo dell'investimento, tenuto conto che i rapporti di cambio con le divise (valute) di molti paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo, sono altamente instabili. Inoltre, le operazioni su mercati esteri, in particolare su quelli emergenti, potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi. Tali mercati, infatti, potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti. Per gli investimenti in titoli non quotati, la difficoltà di reperire una controparte può determinare un basso livello di liquidità dell'investimento (intendendosi per liquidità l'attitudine di un titolo a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore). L'assenza di una quotazione ufficiale, inoltre, rende complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali. Il particolare interesse del Fondo verso società industriali a medio- bassa capitalizzazione comporta poi ulteriori rischi specifici connessi al mercato di riferimento delle singole imprese ed alla dimensione delle stesse che potrebbe determinare, ad esempio, una bassa liquidità dei titoli emessi ovvero l'assunzione di posizioni di mercato non di preminenza e, quindi, soggette a modificarsi a seguito dell'attività delle imprese concorrenti. Il Fondo può poi acquistare quote di OICR, anche di tipo chiuso. Il rischio connesso a tale forma di investimento è di tipo indiretto, essendo rappresentato dalla specializzazione, con conseguente profilo di rischio, del fondo prescelto. Nel caso di fondi mobiliari chiusi, inoltre, occorre considerare che si tratta di strumenti volti all'acquisizione di partecipazioni in capitale di rischio di società non quotate che, per loro natura e in ragione della loro non agevole liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori a quelli dei titoli quotati. Infine, per i fondi immobiliari, deve rilevarsi che trattasi di strumenti orientati all'acquisizione di immobili, soggetti ai rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare ed alla loro non agevole valutazione e liquidabilità. È opportuno ricordare, come già precedentemente esposto, che le risorse del fondo pensione aperto L.A. PREVIDENZA sono depositate presso una Banca depositaria (vedere sez. **Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare** per l'indicazione della Banca; il **Regolamento** per l'illustrazione dei compiti svolti).

C.2. I comparti

L.A. PREVIDENZA si articola in 4 comparti di investimento, ciascuno dei quali presenta un proprio profilo di rischio/rendimento ed orizzonte temporale:

- Linea GARANTITA
- Linea PROTETTA
- Linea BILANCIATA
- Linea INTERNAZIONALE

a) Politica di investimento e rischi specifici

Comparto “Linea GARANTITA”:

Categoria del comparto:

obbligazionario.

Finalità del comparto:

Rivalutazione del capitale investito attraverso una politica di investimento orientata verso titoli di breve e media durata.

Il comparto di investimento garantisce un risultato di gestione almeno pari alla somma dei contributi netti versati nel comparto di investimento, ciascuno capitalizzato al tasso minimo garantito del 2%.

Casi in cui opera la garanzia: nel caso in cui venga prestata la garanzia, ed il valore corrente della posizione individuale sia inferiore a quello garantito, resta totalmente a carico di Allianz S.p.A. l'eventuale differenza.

La garanzia di cui sopra è operante nei seguenti casi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'art.11, comma 1 del Regolamento;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- trasferimento della posizione individuale in caso di modifiche peggiorative delle condizioni contrattuali che regolano la partecipazione al Fondo.

Orizzonte temporale dell'investimento:

medio periodo.

Grado di rischio del comparto:

basso (nullo nel caso in cui opera la prevista garanzia di rendimento minimo).

Politica di investimento e stile gestionale:

Tipologia degli strumenti finanziari: la strategia di investimento perseguita è prevalentemente orientata verso l'acquisizione di titoli a reddito fisso, con un limite massimo all'investimento in titoli in valuta estera pari al 50% delle attività del comparto. Non si ritiene di adottare tecniche di investimento/disinvestimento di breve-brevissimo periodo.

Aree geografiche di investimento: la prevalente area di investimento è costituita dai paesi dell'U.E. mentre, in via residuale, possono essere effettuati investimenti in paesi dell'OCSE.

Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti si rivolgeranno a istituti emittenti con rating pari o superiore al cosiddetto investment grade.

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: la composizione del portafoglio è effettuata nel rispetto delle disposizioni contenute nelle leggi e decreti disciplinanti la materia e delle disposizioni emanate dagli Organi di vigilanza.

Relazione con il Benchmark: il comparto non si propone di replicare gli investimenti sottostanti il Benchmark, ma di selezionarli sulla base di proprie valutazioni.

Benchmark:

90% dell'indice JPM GBI EMU 1-3 e 10% dell'indice MTS BOT

Comparto “Linea PROTETTA”

Categoria del comparto:

bilanciato obbligazionario (prevalentemente obbligazionario).

Finalità del comparto:

Rivalutazione del capitale investito attraverso una politica di investimento orientata verso titoli di media durata. L’Aderente acquisisce il diritto ad un risultato di gestione almeno pari alla somma dei contributi netti versati nel comparto di investimento (garanzia di restituzione del capitale).

Casi in cui opera la garanzia: nel caso in cui venga prestata la garanzia, ed il valore corrente della posizione individuale sia inferiore a quello garantito, resta totalmente a carico di Allianz S.p.A. l’eventuale differenza. La garanzia di cui sopra è operante nei seguenti casi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all’art.11, comma 1 del Regolamento;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- trasferimento della posizione individuale in caso di modifiche peggiorative delle condizioni contrattuali che regolano la partecipazione al Fondo.

Orizzonte temporale dell’investimento:

medio periodo.

Grado di rischio del comparto:

medio/basso (nullo nel caso in cui opera la prevista garanzia di restituzione del capitale). Il profilo di rischio, nel caso in cui non opera la garanzia prevista, tende ad attenuarsi in caso di permanenza corrispondente a quella consigliata.

Politica di investimento e stile gestionale:

Tipologia degli strumenti finanziari: la strategia di investimento perseguita è prevalentemente orientata verso titoli di debito e di capitale, con un limite massimo all’investimento in titoli di capitale in valuta estera pari al 15% delle attività del comparto, nonché un limite massimo in titoli di debito in valuta estera pari al 35% delle attività del comparto; l’investimento in titoli azionari e in fondi di investimento non potrà comunque superare il 30% delle attività del comparto (con un massimo del 5% in fondi di investimento chiusi). Si ritiene di non adottare tecniche di investimento/disinvestimento di breve-brevissimo periodo.

Aree geografiche di investimento: la prevalente area di investimento è costituita dai paesi dell’U.E. mentre, in via residuale, possono essere effettuati investimenti in paesi dell’OCSE. Gli investimenti nei mercati cosiddetti “emergenti” vengono effettuati in maniera residuale.

Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti di natura azionaria verranno effettuati in titoli emessi da società prevalentemente a media/alta capitalizzazione. Gli investimenti di natura obbligazionaria si rivolgeranno a istituti emittenti con rating pari o superiore al cosiddetto investment grade.

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: la composizione del portafoglio è effettuata nel rispetto delle disposizioni contenute nelle leggi e decreti disciplinanti la materia e delle disposizioni emanate dagli Organi di vigilanza.

Relazione con il Benchmark: il comparto non si propone di replicare gli investimenti sottostanti il Benchmark, ma di selezionarli sulla base di proprie valutazioni. Le percentuali indicate dal Benchmark non sono necessariamente indicative della ripartizione degli investimenti.

Benchmark: 80% dell'indice JPM GBI EMU 1-3; 10% dell'indice Euro STOXX 50 e 10% dell'indice MTS BOT.

Comparto “Linea BILANCIATA”

Categoria del comparto: bilanciato (obbligazionario e azionario).

Finalità del comparto: Rivalutazione del capitale investito attraverso una politica di investimento orientata sia verso titoli di capitale che titoli di debito.

Orizzonte temporale dell'investimento: medio- lungo periodo.

Grado di rischio del comparto: **medio**, adatto ad un investimento di medio/lungo periodo. Il profilo di rischio tende ad attenuarsi in caso di permanenza corrispondente a quella consigliata.

Politica di investimento e stile gestionale: *Tipologia degli strumenti finanziari:* la politica di investimento è orientata sia verso titoli di debito che titoli di capitale, con un limite massimo all'investimento in titoli di capitale in valuta estera pari al 25% delle attività del comparto, nonché un limite massimo in titoli di debito in valuta estera pari al 25% delle attività del comparto; l'investimento in titoli azionari e in fondi comuni di investimento non potrà comunque superare il 50% delle attività del comparto (con un massimo del 10% in fondi di investimento chiusi). Non si ritiene di adottare tecniche di investimento/disinvestimento di breve-brevissimo periodo.

Aree geografiche di investimento: la prevalente area di investimento è costituita dai paesi dell' U.E. mentre, in via residuale, possono essere effettuati investimenti in paesi dell'OCSE. Gli investimenti nei mercati cosiddetti “emergenti” vengono effettuati in maniera residuale.

Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti di natura azionaria verranno effettuati in titoli emessi da società prevalentemente a media/alta capitalizzazione. Gli investimenti di natura obbligazionaria si rivolgeranno a istituti emittenti con rating pari o superiore al cosiddetto investment grade.

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: la composizione del portafoglio è effettuata nel rispetto delle disposizioni contenute nelle leggi e decreti disciplinanti la materia e delle disposizioni emanate dagli Organi di vigilanza.

Relazione con il Benchmark: il comparto non si propone di replicare gli investimenti sottostanti il Benchmark, ma di selezionarli sulla base di proprie valutazioni. Le percentuali indicate dal Benchmark non sono necessariamente indicative della ripartizione degli investimenti.

Benchmark: 60% dell'indice JPM GBI EMU 1-3; 30% dell'indice Euro STOXX 50 e 10% dell'indice MTS BOT.

Comparto “Linea INTERNAZIONALE”

Categoria del comparto:	bilanciato azionario (prevalentemente azionario).
Orizzonte temporale dell'investimento:	lungo periodo.
Finalità del comparto:	Rivalutazione del capitale investito attraverso una politica di investimento orientata prevalentemente verso titoli di capitale dell'area euro ed in valuta estera.
Grado di rischio del comparto:	medio/alto , adatto ad un investimento di lungo periodo. Il profilo di rischio tende ad attenuarsi in caso di permanenza corrispondente a quella consigliata.
Politica di investimento e stile gestionale:	<p><i>Tipologia degli strumenti finanziari:</i> la politica di investimento è prevalentemente orientata verso titoli di capitale dell'area euro e in valuta estera fino ad un max dell'80% degli investimenti del comparto; entro tale limite vanno considerati anche gli investimenti in fondi comuni e SICAV (con un massimo del 20% in fondi di investimento chiusi). Non si ritiene di adottare tecniche di investimento/disinvestimento di breve-brevissimo periodo.</p> <p><i>Aree geografiche di investimento:</i> la prevalente area di investimento è costituita dai paesi dell'U.E. mentre, in via residuale, possono essere effettuati investimenti in paesi dell'OCSE. Gli investimenti nei mercati cosiddetti “emergenti” vengono effettuati in maniera residuale.</p> <p><i>Categorie di emittenti e settori industriali:</i> gli investimenti di natura azionaria verranno effettuati in titoli emessi da società prevalentemente a media/alta capitalizzazione. Gli investimenti di natura obbligazionaria si rivolgeranno a istituti emittenti con rating pari o superiore al cosiddetto investment grade.</p> <p><i>Criteri di selezione degli strumenti finanziari:</i> la composizione del portafoglio è effettuata nel rispetto delle disposizioni contenute nelle leggi e decreti disciplinanti la materia e delle disposizioni emanate dagli Organi di vigilanza.</p> <p><i>Relazione con il Benchmark:</i> il comparto non si propone di replicare gli investimenti sottostanti il Benchmark, ma di selezionarli sulla base di proprie valutazioni. Le percentuali indicate dal Benchmark non sono necessariamente indicative della ripartizione degli investimenti.</p>
Benchmark:	40% dell'indice JPM GBI EMU 1-3; 50% dell'indice Euro STOXX 50 e 10% dell'indice MTS BOT.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

b) Parametro oggettivo di riferimento (*Benchmark*)

Con il termine Benchmark si identifica un indice di riferimento oggettivo (in quanto misurabile oggettivamente) che un gestore, utilizza per verificare il risultato di gestione del comparto.

Di seguito riportiamo gli indici utilizzati, con decorrenza 1 luglio 2009, nella costruzione dei Benchmark delle quattro linee del Fondo:

L'indice J.P. Morgan GBI EMU 1-3 descrive la performance del comparto obbligazionario nei principali mercati di titoli governativi emessi da Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo e Spagna. I titoli compresi nell'indice hanno vita residua compresa tra 1 e 3 anni e rispondono a requisiti di liquidità, ovvero a criteri relativi alla trattazione per importi significativi sui mercati. L'indice viene pubblicato giornalmente sulla stampa specializzata;

L'indice Euro STOXX 50 è elaborato da STOXX Limited. L'indice è rappresentativo dell'andamento dei 50 titoli azionari a maggiore capitalizzazione (Blue-Chip) – appartenenti al settore finanziario, chimico, delle telecomunicazioni, petrolifero ed energetico – quotati nei principali mercati regolamentati dei paesi appartenenti all'area della moneta unica europea (EURO). L'indice viene pubblicato giornalmente sulla stampa specializzata;

L'indice MTS BOT è elaborato da MTS S.p.A.. L'indice è rappresentativo dell'andamento di tutti i BOT (Buoni Ordinari del Tesoro: titoli di stato senza cedola a breve termine) trattati sul mercato telematico dei titoli di stato (MTS). L'indice viene pubblicato giornalmente sulla stampa specializzata.

AVVERTENZA: informazioni di maggior dettaglio sulla politica gestionale posta in essere ed il glossario dei termini tecnici sono contenuti nella sezione Informazioni sull'andamento della gestione.

C.3. Modalità di impiego dei contributi

L'Aderente determina le modalità di impiego dei propri contributi tra i quattro comparti di cui si compone L.A. PREVIDENZA. Evidenziamo la facoltà riconosciuta all'Aderente di ripartire la propria posizione individuale maturata e/o il flusso contributivo tra i quattro comparti precedentemente menzionati.

Ci preme sottolineare che l'esercizio di tale facoltà, prefigurando una più attiva partecipazione dell'Aderente, rimette allo stesso la definizione di un nuovo e diverso profilo di rischio/rendimento, il quale, pertanto, non sarà più corrispondente a quello rappresentato esclusivamente dai singoli comparti offerti.

Richiamiamo inoltre l'attenzione sull'importanza della scelta di allocazione dei contributi anche in considerazione delle proprie condizioni economiche e finanziarie, della capacità contributiva attuale e futura, dell'orizzonte temporale di partecipazione alla forma di previdenza complementare e della personale propensione al rischio.

Consigliamo dunque un costante monitoraggio sulle scelte di allocazione effettuate al momento dell'adesione al fine di renderla sempre coerente con le proprie esigenze ed aspettative, anche in considerazione del possibile mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla.

La facoltà di cambiare nel corso del tempo la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione è chiamata "riallocazione". Per una più dettagliata descrizione di tale esercizio si rinvia al Regolamento. Anche per la riallocazione rimarchiamo l'opportunità di tenere presenti, seppur in regime di piena libertà, l'ammontare della propria posizione individuale maturata, l'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto ed i flussi di reddito attesi in futuro.

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

D.1. Prestazioni pensionistiche

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce con il verificarsi di due condizioni: la maturazione dei requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente nel proprio regime obbligatorio e la partecipazione per cinque anni a forme pensionistiche complementari. Il verificarsi di queste due condizioni, non pregiudica comunque la facoltà dell'Aderente di proseguire volontariamente la contribuzione al fondo, determinando autonomamente il momento di fruizione della prestazione.

La prestazione pensionistica complementare può essere percepita integralmente in forma di rendita, oppure in capitale ma fino ad un massimo del 50% della posizione individuale maturata, con la restante parte da erogare in rendita. Si ricorda inoltre che, in casi particolari e comunque disciplinati dal Decreto, è possibile anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto a quanto previsto nel regime obbligatorio di appartenenza.

Per maggiori informazioni sui requisiti di accesso alle prestazioni, si rinvia a quanto riportato nel Regolamento.

Nel valutare la forma, e/o il momento di accesso al pensionamento, è importante che si tenga convenientemente conto della propria aspettativa di vita e dei livelli di prestazione attesi. A tal riguardo precisiamo che l'importo della prestazione è direttamente legato ad alcuni fattori, ed il suo valore finale sarà tanto più alto quanto più alti saranno stati i versamenti effettuati, maggiore sarà stata la continuità contributiva (assenza di interruzioni), più lungo il periodo di partecipazione, più bassi i costi di partecipazione ed in fine più elevati saranno stati i rendimenti conseguiti dalla gestione. Alcuni tra i fattori elencati dipendono da scelte e comportamenti posti in essere dall'Aderente, che pertanto partecipa attivamente alla costituzione della propria posizione individuale. In virtù di ciò rammentiamo l'importanza di effettuare scelte consapevoli, coerenti e calibrate sulle proprie esigenze.

D.2. Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare

La prestazione pensionistica erogata nella forma di rendita (pensione complementare), dà luogo al pagamento periodico di una somma di denaro a partire dal momento del pensionamento per tutta la durata della vita. Il valore dell'importo che si riceve in rendita dipende sia dall'ammontare della posizione individuale maturata che dall'età del pensionamento. Semplificando, quanto maggiori saranno capitale accumulato ed età al pensionamento tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

La trasformazione del capitale in rendita si ottiene utilizzando dei "coefficienti di conversione" i quali tengono conto sia dell'andamento demografico della popolazione italiana, che di fattori come sesso, età e rateazione.

L'Aderente può scegliere tra una delle seguenti tipologie di rendita:

1. rendita vitalizia immediata posticipata a premio unico annualmente rivalutata;
2. rendita vitalizia immediata posticipata a premio unico annualmente rivalutata, reversibile su una o più teste;
3. rendita certa per un numero prefissato di anni (5 o 10) e successivamente vitalizia, immediata posticipata a premio unico annualmente rivalutata.

L'erogazione della rendita maturata avviene posticipatamente con cadenza, a scelta dell'Aderente, mensile, trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale.

AVVERTENZA: Si ricorda che le condizioni di rendita effettivamente applicate all'Aderente saranno quelle in vigore al momento del pensionamento, e non al momento della sottoscrizione. Per maggiori informazioni riguardanti la fase di erogazione della rendita, si rinvia all'apposito Allegato n.3 al Regolamento "Condizioni e modalità di erogazione delle rendite".

È concesso all'Aderente di aderire, al momento del pensionamento, alle condizioni di erogazione di rendita offerte da altre forme pensionistiche mediante l'iscrizione alla forma a tal fine prescelta.

D.3. Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale

L'Aderente, al momento dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione sotto forma di capitale, nei casi e con i limiti previsti dal Decreto. A tal fine dovrà inoltrare apposita richiesta alla Società, direttamente o per il tramite dei soggetti incaricati della raccolta delle adesioni che si impegnano a trasmettere la richiesta entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione.

Si rinvia a tal proposito al Regolamento per una puntuale descrizione delle condizioni e dei limiti di esercizio dell'opzione per la liquidazione della prestazione in forma di capitale.

Occorre inoltre sottolineare, che per effetto di tale scelta, l'importo della rendita da erogare nel tempo risulterà inferiore rispetto a quanto corrisposto nel caso in cui non si fosse esercitata l'opzione di liquidazione della prestazione in forma capitale.

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

E.1. Anticipazioni e riscatti

L'Aderente, prima del pensionamento, può usufruire di anticipazioni sulla propria posizione individuale (capitale maturato). Tali anticipazioni sono consentite con diverse modalità, a seconda del verificarsi di eventi più o meno rilevanti nel corso della vita (spese sanitarie straordinarie, acquisto prima casa di abitazione, ecc.). Il Decreto, il Regolamento e il Documento sulle anticipazioni, descrivono dettagliatamente requisiti di accesso, modalità e misura delle prestazioni.

Si rammenta al fine di maggior chiarezza che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce il capitale disponibile, pertanto è sempre concessa all'Aderente la possibilità di versare contributi aggiuntivi per il reintegro della quota di posizione individuale anticipata.

Si richiama l'attenzione dell'Aderente sul fatto che in alcuni casi le anticipazioni usufruite sono soggette a un trattamento fiscale differente rispetto a quello delle prestazioni pensionistiche. Rinviamo per ulteriori informazioni a quanto riportato nel Documento sul regime fiscale.

All'Aderente che si trovi a fronteggiare situazioni di particolare delicatezza concernenti la vita lavorativa, è concessa la possibilità di riscattare in tutto o in parte la posizione individuale maturata presso il Fondo. A tal proposito, in caso di riscatto totale, a seguito del pagamento della somma spettante, verrà meno ogni rapporto ed obbligazione con L.A. PREVIDENZA. Pertanto al momento del pensionamento l'Aderente non avrà più alcun diritto da vantare nei confronti del Fondo. La facoltà di riscatto totale non può comunque essere esercitata nei cinque anni precedenti la prestazione pensionistica poiché in tal caso è prevista l'anticipo della stessa (cfr. art. 11 Regolamento).

E.2. Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento

In caso di premorienza dell'Aderente durante la fase di accumulo, l'intera posizione individuale maturata potrà essere riscattata dagli eredi ovvero dai diversi Beneficiari designati dall'Aderente, sia persone fisiche che giuridiche. In mancanza di tali soggetti la posizione resterà acquisita al Fondo, fatta eccezione per le somme relative ad adesioni individuali, le quali saranno devolute a finalità sociali.

E.3. Trasferimento della posizione individuale

Per coloro che siano interessati ad operazioni di trasferimento dal fondo pensione aperto L.A. PREVIDENZA, si ricorda che tale opportunità è esercitabile decorsi due anni dall'adesione.

Tale termine è derogabile in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, ovvero di modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del fondo pensione, oppure, per i soli Aderenti su base collettiva, in caso di vicende concernenti la propria situazione lavorativa.

In caso di trasferimento volontario, si sottolinea l'opportunità di una attenta valutazione delle proprie esigenze nonché delle alternative concorrenziali prima di operare con il trasferimento stesso.

AVVERTENZA: Si rinvia alla Parte VI del Regolamento per l'indicazione dei casi, modalità e termini per l'esercizio della scelta di trasferire la propria posizione individuale ad altra forma complementare.

F. I COSTI

La partecipazione ad una qualsiasi forma pensionistica complementare comporta la presenza di costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'Aderente. I costi diretti sono quelli esplicitamente chiesti all'Aderente oppure imputati mediante trattenute sui versamenti. Quelli indiretti gravano invece sul patrimonio del Fondo. È assolutamente fondamentale comprendere che tali oneri nel loro complesso costituiscono un elemento importante nel determinare il livello della posizione individuale e quindi hanno un notevole impatto sull'importo finale delle prestazioni, considerando che la partecipazione ad una forma complementare si protrae per un lungo periodo. Si richiama pertanto l'attenzione sull'opportunità di effettuare un'attenta valutazione dell'incidenza complessiva di tali oneri sulla propria posizione individuale nel tempo.

F.1. Costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

Si rimanda alla Scheda sintetica (sez. D.4) per l'indicazione dei costi praticati dal Fondo nel corso della fase di accumulo.

b) Indicatore sintetico dei costi

L'indicatore sintetico dei costi, è uno strumento ideato per fornire all'Aderente una rappresentazione "sintetica" dei costi complessivamente gravanti, direttamente e/o indirettamente, sulla sua posizione individuale nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

L'indicatore sintetico dei costi consente di facilitare il confronto tra i costi gravanti su diverse forme pensionistiche complementari, oppure all'interno della stessa forma pensionistica tra i diversi comparti d'investimento.

L'indicatore esprime l'incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale di un "Aderente – tipo", e mostra quanto, nei periodi di tempo considerati (2, 5, 10, 35 anni), si riduce ogni anno, per effetto dei costi medesimi, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di un'analogia operazione che, per ipotesi, non fosse gravata da costi.

L'indicatore sintetico dei costi è stimato facendo riferimento ad un contributo annuo di 2.500 euro ed ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% .

Nel computo dei costi, l'indicatore sintetico non tiene conto di eventuali commissioni di incentivo e delle commissioni di negoziazione, poiché tali elementi risultano esser dipendenti dall'attività gestionale e pertanto non quantificabili a priori. Non tiene conto dei costi connessi all'esercizio di prerogative individuali, ad eccezione del solo costo di trasferimento. Quest'ultimo non è tuttavia incluso nel calcolo del costo relativo al 35-esimo anno di partecipazione, poiché tale anno è assunto quale anno di pensionamento.

Al fine di maturare un'adesione consapevole al fondo pensione aperto L.A. PREVIDENZA rammentiamo che differenze anche piccole dell'indicatore sintetico dei costi possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. *Ad esempio, un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.*

Si rinvia alla **Scheda sintetica** per una più puntuale rappresentazione delle proiezioni relative alle all'indicatore sintetico dei costi, ovvero alla **Scheda collettività** per adesioni su base collettiva/convenzionata.

F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita

Tra i costi previsti per l'Aderente, in questa sezione si menzionano quelli da sostenere nella fase di pensionamento per l'erogazione della rendita. Il suo importo si determina moltiplicando l'ammontare della la posizione individuale maturata per il coefficiente di conversione di cui all'Allegato 3 del Regolamento, sulla base dell'età e della rateazione prescelta. I costi effettivamente applicati saranno quelli in vigore al momento del pensionamento, e comunque si rinvia all'Allegato n.3 del sopra citato Regolamento "Condizioni e modalità di erogazione delle rendite" per tutto quanto qui non riportato.

G. IL REGIME FISCALE

La disciplina fiscale di tutte le fasi di partecipazione al Fondo, introdotta dalla riforma previdenziale del Decreto, è particolarmente favorevole. Ciò agevola la costruzione di un piano previdenziale, consentendo di ottenere prestazioni più elevate al momento del pensionamento. Invitiamo l'Aderente a richiedere il Documento sul regime fiscale contenente ulteriori e più specifiche informazioni al riguardo.

G.1. Regime fiscale dei contributi

I contributi versati al Fondo sono deducibili per un importo annuo non superiore a 5.164,57 euro. Per i lavoratori dipendenti, nel calcolo di suddetto limite massimo non rientra il TFR conferito, mentre è da includere l'eventuale contributo del datore di lavoro. In caso di partecipazione contemporanea a più forme, nel calcolo si tiene conto del totale delle somme versate. Al lavoratore di prima occupazione successiva al 1° gennaio 2007 che nei primi 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari abbia versato contributi di importo inferiore a quello massimo deducibile (complessivamente € 25.822,85, che rappresenta il plafond teorico di 5 anni), è consentito, nei 20 anni successivi al quinto anno di partecipazione a tali forme, di dedurre dal reddito contributi eccedenti il limite di € 5.164,57, in misura pari complessivamente alla differenza positiva fra € 25.822,85 e i contributi effettivamente versati nei primi 5 anni di partecipazione e, comunque, per un'eccedenza non superiore a € 2.582,29 in ciascun anno.

G.2. Regime fiscale dei rendimenti

I rendimenti conseguiti dai contributi versati nel fondo pensione aperto L.A. PREVIDENZA sono tassati con una imposta sostitutiva nella misura del 20%. Tale tassazione è ridotta in relazione alla percentuale di titoli di Stato ed equiparati eventualmente presenti negli attivi sottostanti le linee d'investimento, in quanto tali titoli sono tassati al 12,5%. L'imposta è prelevata dal patrimonio investito per ciascun periodo d'imposta.

G.3. Regime fiscale delle prestazioni pensionistiche

Le prestazioni erogate dal fondo pensione aperto L.A. PREVIDENZA al pensionamento, sia in forma di rendita che di capitale, godono di una tassazione agevolata pari al 15% sull'ammontare

imponibile della prestazione maturata, che può scendere fino al 9%, mediante una ritenuta operata a titolo definitivo.

G.4. Regime fiscale delle anticipazioni

Le anticipazioni per spese sanitarie straordinarie per sé, il coniuge e i figli godono dello stesso regime fiscale previsto al precedente punto G.3 per le prestazioni pensionistiche. Per le anticipazioni con causale diversa (acquisto prima casa di abitazione, per sé o per i figli; interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria o ristrutturazione edilizia sulla prima casa di abitazione; ulteriori esigenze personali) si applica invece una ritenuta a titolo d'imposta pari al 23%.

G.5. Regime fiscale dei riscatti

In caso di riscatto della posizione individuale per cessazione dell'attività lavorativa e successiva inoccupazione (riscatto parziale o totale), per procedure di mobilità o cassa integrazione (riscatto parziale), per invalidità permanente o premorienza dell'Aderente (riscatto totale) si applica lo stesso regime fiscale previsto al precedente punto G.3 per le prestazioni pensionistiche. In caso di riscatto totale della posizione individuale qualora vengano meno i requisiti di partecipazione al Fondo stabiliti dalle fonti che dispongono l'adesione su base collettiva, si applica invece una ritenuta a titolo d'imposta pari al 23%. Non sono ammesse ulteriori causali per il riscatto della posizione individuale maturata.

G.6. Regime fiscale dei trasferimenti

Le operazioni di trasferimento sono esenti da ogni onere fiscale, a condizione che avvengano a favore di forme pensionistiche disciplinate dal Decreto.

H. ALTRE INFORMAZIONI

H.1. Adesione

Ai fini dell'adesione al Fondo, è necessario sottoscrivere il modulo di adesione inserito alla fine della seguente Nota informativa. Il modulo verrà inoltrato ad Allianz S.p.A. a cura del soggetto incaricato del collocamento entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione unitamente al mezzo di pagamento. Nel caso di adesioni collettive, la relativa documentazione potrà essere inoltrata con un unico invio. Il diritto al ripensamento è esercitabile entro sette giorni dalla data di sottoscrizione del modulo di adesione, secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile.

L'elenco dei mezzi di pagamento (e della relativa valuta loro riconosciuta dalla Banca depositaria) è contenuto all'interno del modulo di adesione. I versamenti successivi al primo potranno essere effettuati con periodicità mensile, trimestrale, semestrale o annuale attraverso i mezzi di pagamento elencati nel modulo. Nel caso di versamenti effettuati tramite addebito automatico sul conto corrente dell'Aderente, la data di addebito è fissata al giorno 15 del mese di scadenza del versamento, o, se festivo, al giorno lavorativo immediatamente successivo. Dell'avvenuta adesione al Fondo viene data apposita comunicazione all'Aderente mediante lettera di conferma, attestante la data di adesione e le indicazioni relative al versamento effettuato, entro 30 giorni dal giorno di riferimento.

Per le adesioni su base contrattuale collettiva l'ente, l'associazione o il datore di lavoro, trasmette alla Società una comunicazione contenente:

- i propri dati anagrafici completi;
- copia della fonte istitutiva da cui risulti la possibilità di adesione collettiva al fondo pensione aperto "L.A. PREVIDENZA";
- le modalità ed i termini di inoltro dei dati con i riferimenti contributivi per ciascun dipendente;
- le modalità ed i termini del versamento del valore cumulativo dei contributi dovuti che potrà avvenire a mezzo bonifico bancario.

Per i lavoratori dipendenti, fermo restando l'obbligo di sottoscrizione del modulo di adesione individuale, la misura e le modalità di contribuzione sono stabilite nell'accordo collettivo.

AVVERTENZA: per gli Aderenti su base collettiva, che partecipano a L.A. PREVIDENZA mediante conferimento tacito del TFR maturando, l'adesione NON è preceduta dalla sottoscrizione e trasmissione del modulo di adesione. Inoltre il versamento dei contributi avverrà per il tramite del datore di lavoro.

L'adesione al fondo pensione aperto L.A. PREVIDENZA può avvenire, inoltre, a seguito di trasferimento da altra forma pensionistica complementare. In questi casi, l'Aderente dovrà fornire alla forma pensionistica di appartenenza tutti gli elementi utili per effettuare il trasferimento che si realizzerà definitivamente al momento dell'effettiva acquisizione da parte di L.A. PREVIDENZA della posizione individuale di provenienza con l'attribuzione delle quote secondo quanto di seguito riportato.

AVVERTENZA: per maggiori dettagli relativi all'adesione, si rimanda alla consultazione all'apposito modulo di adesione allegato.

H.2. Valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo pensione aperto L.A. PREVIDENZA è suddiviso in quote. Pertanto ciascun versamento effettuato dà diritto alla assegnazione di un numero di quote.

L'importo di ogni versamento, diviso il valore unitario della quota del giorno di riferimento, determina il numero di quote, e le eventuali frazioni di queste, da attribuire ad ogni Aderente. Il giorno di riferimento è il giorno di valorizzazione immediatamente successivo a quello in cui L.A. PREVIDENZA ha ricevuto notizia certa della contribuzione e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento. In ogni caso, L.A. PREVIDENZA si impegna a considerare i versamenti come disponibili per la valorizzazione entro 30 giorni dalla data in cui la persona fisica incaricata del collocamento ha acquisito i relativi mezzi di pagamento.

Il valore unitario delle quote viene pubblicato, a cura della Società, con frequenza giornaliera ed aggiornato settimanalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e può anche venire richiesto al seguente numero telefonico: 800.68.68.68. Il valore delle quote pubblicato è al netto di qualsiasi onere imputato direttamente al patrimonio del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

H.3 Trasferimento e riscatto della posizione individuale

L'Aderente può chiedere, con apposita richiesta corredata di idonea documentazione ed inoltrata al soggetto gestore, direttamente o per il tramite dei soggetti incaricati della raccolta delle adesioni che si impegnano a trasmettere la richiesta entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione, il trasferimento o il riscatto della propria posizione individuale.

Per coloro che siano interessati ad operazioni di trasferimento, **si sottolinea l'opportunità di una attenta valutazione dei due prodotti previdenziali prima di operare il trasferimento stesso.**

La Società, secondo le indicazioni ricevute dall'Aderente, darà esecuzione alla richiesta, entro il termine massimo di 6 mesi dalla ricezione della documentazione completa. A tal fine le quote del richiedente saranno valorizzate al valore che le stesse hanno nel giorno di riferimento, per tale intendendosi il giorno di valorizzazione immediatamente successivo a quello dell'acquisizione della notizia certa del verificarsi delle condizioni che danno luogo alle citate fattispecie.

H.4. Comunicazioni agli Aderenti

In conformità alle disposizioni di legge, entro il 31 marzo di ciascun anno l'Aderente riceve una comunicazione contenente un aggiornamento sulla propria posizione individuale. Tale momento è particolarmente utile al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e per controllare l'evoluzione del piano previdenziale.

Le informazioni sui versamenti effettuati e sulla posizione individuale tempo per tempo maturata sono riportate anche in apposita sezione del sito web, accessibile dall'Aderente mediante *password* personale.

L.A. PREVIDENZA si impegna a fornire agli Aderenti adeguata e solerte informativa su ogni modifica che sia tale da incidere significativamente sulle scelte di partecipazione (ad esempio, introduzione di nuovi comparti), intervenute successivamente all'adesione.

Inoltre la Società si impegna a comunicare agli Aderenti l'introduzione di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche o che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del fondo pensione aperto.

H.5. Progetto esemplificativo

Allianz S.p.A. mette a disposizione dell'Aderente un "Progetto esemplificativo", elaborato secondo le indicazioni fornite dalla COVIP. Tale strumento consente all'Aderente, o potenziale Aderente, di effettuare una simulazione sulla evoluzione della propria posizione individuale nel tempo. Trattandosi di simulazione, è necessario assumere ipotesi e dati stimati che potranno determinare diversità di risultato rispetto a quanto effettivamente spettante. Pur tuttavia rimane un valido mezzo per avere una immediata percezione circa i volumi e i flussi della pensione futura. È possibile accedere al Progetto esemplificativo consultando il sito web www.allianz.it nella sezione dedicata alla previdenza complementare.

H.6. Reclami

Per avanzare un reclamo è necessario inviare una comunicazione scritta avente ad oggetto presunte irregolarità, criticità o anomalie all'indirizzo:

Pronto Allianz - Servizio Clienti, Corso Italia 23, 20122 Milano.

Oppure alla casella di posta elettronica: info@allianz.it, o via Fax al n. 02.7216.9145.

Al reclamo, che verrà riportato in apposito registro elettronico, sarà dato riscontro nel termine massimo di 45 giorni dal ricevimento.

Qualora la risposta non sia stata fornita nei tempi previsti o non sia ritenuta soddisfacente, è possibile scrivere direttamente alla COVIP presentando un esposto. Per le modalità da seguire per avanzare un esposto, invitiamo a prendere visione dell'apposita Guida "*La trasmissione degli esposti alla COVIP*" consultando il sito www.covip.it.

“L.A. PREVIDENZA Fondo Pensione Aperto”

INFORMAZIONI SULL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(dati aggiornati al 31/12/2014)

Alla data di redazione del presente documento, Allianz S.p.A. ha affidato il servizio di gestione finanziaria delle risorse di L.A. PREVIDENZA ad Allianz Global Investors Europe GmbH.

Di seguito sono riportate per ciascuna linea del Fondo le informazioni relative all’andamento della gestione finanziaria:

LINEA GARANTITA

data di avvio dell’operatività del comparto: 01/04/1999
 Patrimonio netto al 31/12/2014 (in euro): 52.344.818,15

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Ripartizione degli investimenti nel comparto Linea GARANTITA

Tab. 1: Investimento per tipologia di strumento finanziario

STRUMENTI FINANZIARI	PERCENTUALE
1 Titoli di Stato	60,01%
2 Titoli Corporate (tutti quotati e investment grade)	37,69%
3 Liquidità ed accantonamenti	2,30%
TOTALE	100%

Tab. 2: Investimento per area geografica

AREA GEOGRAFICA	PERCENTUALE
1 Titoli di Stato	60,01%
1.1 Italia	28,87%
1.2 area Euro	31,14%
2 Titoli Corporate	37,69%
2.1 Italia	0,00%
2.2 area Euro	37,69%%
2.3 altri paesi area Europa	0,00%
2.4 altri Paesi	0,00%

Tab. 3: Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,45%
Duration media (in anni)	1,69
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio*	0,45

* Nel rispetto della metodologia di calcolo fornita da Covip, un valore dello 0,1 di questo indicatore sta a significare che 10% del portafoglio è stato sostituito con nuovi investimenti. Un valore pari a 1 indica che tutto il portafoglio è stato oggetto di investimento e disinvestimento.

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

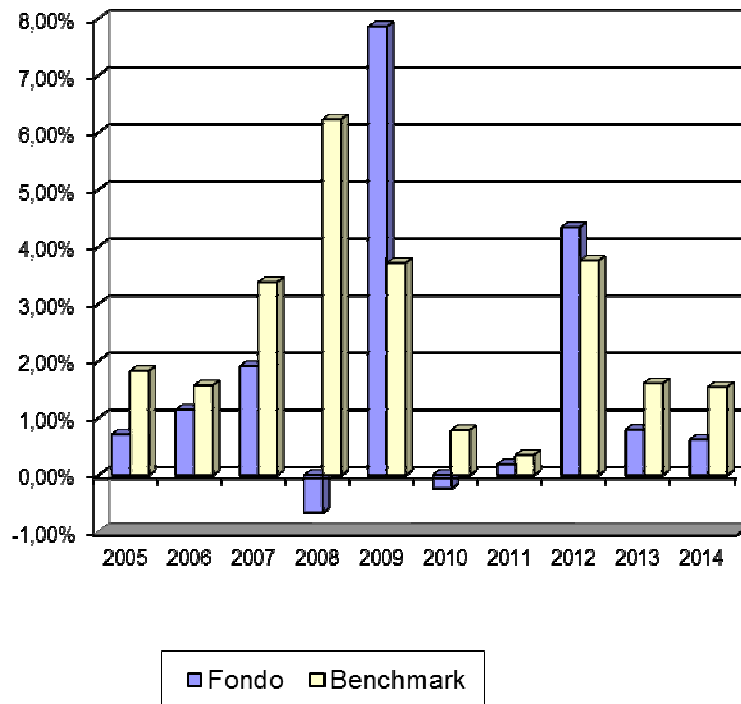
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo Benchmark.

Segnaliamo che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del Benchmark, e degli oneri fiscali;

E' di seguito riportata la tabella illustrativa dell'andamento del comparto Linea GARANTITA a confronto con i rendimenti ottenuti dal Benchmark.

Rendimenti del comparto Linea GARANTITA e del Benchmark



Rendimento medio annuo composto del comparto Linea GARANTITA e del Benchmark				
	2014	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
Linea GARANTITA	0,62%	1,90%	1,13%	1,64%
Benchmark	1,54%	2,30%	1,60%	2,46%

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Volatilità media annua del comparto Linea GARANTITA e del Benchmark				
	2014	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
Linea GARANTITA	0,39%	1,12%	1,53%	1,50%
Benchmark	0,39%	0,94%	1,34%	1,24%

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

TER Linea GARANTITA	2014	2013	2012
Oneri di gestione finanziaria	0,96%	0,96%	0,92%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,96%	0,96%	0,92%
- di cui per commissioni di incentivo	0%	0%	0%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,03%	0,02%	0,02%
TOTALE 1	0,99%	0,98%	0,94%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,43%	0,41%	0,40%
TOTALE 2	1,42%	1,39%	1,34%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

LINEA PROTETTA

data di avvio dell'operatività del comparto: 01/04/1999
 Patrimonio netto al 31/12/2014 (in euro): 35.442.622,22

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi**Tab. 1: Investimento per tipologia di strumento finanziario**

STRUMENTI FINANZIARI	PERCENTUALE
1 Titoli di Stato	79,72%
2 Titoli Corporate (tutti quotati e investment grade)	16,35%
3 Titoli di Capitale	1,96%
4 Liquidità ed accantonamenti	1,97%
TOTALE	100%

Tab. 2: Investimento per area geografica

AREA GEOGRAFICA	PERCENTUALE
1 Titoli di Stato	79,72%
1.1 Italia	66,67%
1.2 area Euro	13,05%
2 Titoli Corporate	16,35%
2.1 Italia	0,00%
2.2 area Euro	16,35%
2.3 altri paesi area Europa	0,00%
2.4 altri Paesi	0,00%
3 Titoli di Capitale	1,96%
3.1 Italia	0,17%
3.2 area Euro	1,79%
3.3 altri paesi area Europa	0,00%
3.4 altri Paesi	0,00%

Tab. 3: I principali settori d'investimento dei titoli di capitale:

Finanziario	Industriale	Beni di consumo	Health care	Altro
0,48%	0,24%	0,22%	0,20%	0,82%

Tab. 4: Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,76%
Duration media (in anni)	3,37
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio*	0,46

*Nel rispetto della metodologia di calcolo fornita da Covip, un valore dello 0,1 di questo indicatore sta a significare che 10% del portafoglio è stato sostituito con nuovi investimenti. Un valore pari a 1 indica che tutto il portafoglio è stato oggetto di investimento e disinvestimento.

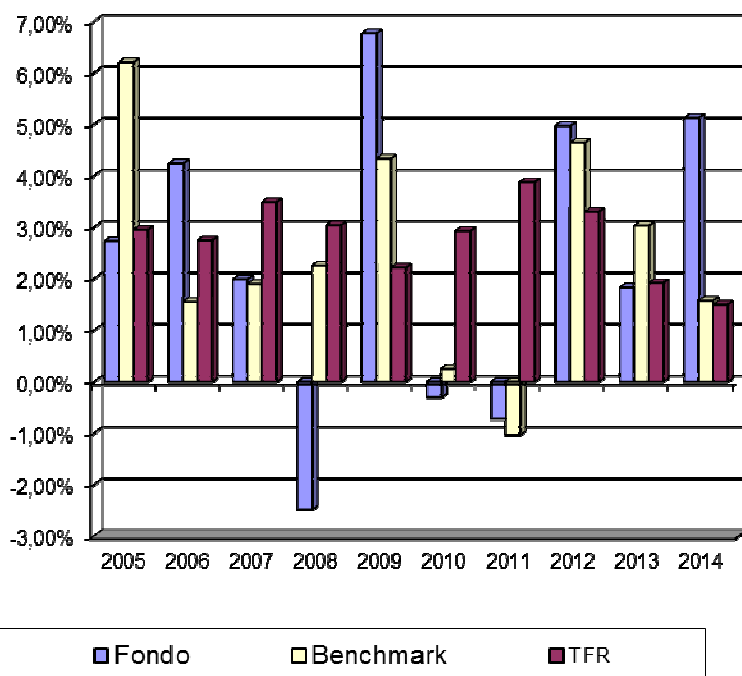
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo Benchmark. Segnaliamo che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del Benchmark, e degli oneri fiscali;

E' di seguito riportata la tabella illustrativa dell'andamento del comparto Linea PROTETTA a confronto con i rendimenti ottenuti dal TFR e dal Benchmark.

Rendimenti del comparto Linea PROTETTA, del Benchmark e del TFR



Rendimento medio annuo composto del comparto Linea PROTETTA, del Benchmark e TFR				
	2014	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
Linea PROTETTA	5,12%	3,96%	2,15%	2,38%
Benchmark	1,58%	3,08%	1,68%	2,45%
TFR	1,50%	2,24%	2,70%	2,80%

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Volatilità media annua del comparto Linea PROTETTA e del Benchmark				
	2014	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
Linea PROTETTA	1,75%	2,27%	2,12%	2,04%
Benchmark	1,38%	1,89%	2,24%	2,58%

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

TER Linea PROTETTA	2014	2013	2012
Oneri di gestione finanziaria	1,14%	1,16%	1,14%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,14%	1,16%	1,14%
- di cui per commissioni di incentivo	0%	0%	0%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,04%	0,02%	0,02%
TOTALE 1	1,18%	1,18%	1,16%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,29%	0,27%	0,28%
TOTALE 2	1,47%	1,45%	1,44%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

LINEA BILANCIATA

data di avvio dell'operatività del comparto: 01/04/1999
 Patrimonio netto al 31/12/2014 (in euro): 29.239.235,79

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi**Tab. 1: Investimento per tipologia di strumento finanziario**

STRUMENTI FINANZIARI	PERCENTUALE
1 Titoli di Stato	42,55%
2 Titoli Corporate (tutti quotati e investment grade)	25,74%
3 Titoli di Capitale	29,87%
4 Liquidità ed accantonamenti	1,84%
TOTALE	100%

Tab. 2: Investimento per area geografica

AREA GEOGRAFICA	PERCENTUALE
1 Titoli di Stato	42,55%
1.1 Italia	22,91%
1.2 area Euro	19,63%
2 Titoli Corporate	25,74%
2.1 Italia	0,00%
2.2 area Euro	25,74%
2.3 altri paesi area Europa	0,00%
2.4 altri Paesi	0,00%
3 Titoli di Capitale	29,87%
3.1 Italia	2,63%
3.2 area Euro	27,24%
3.3 altri paesi area Europa	0,00%
3.4 altri Paesi	0,00%

Tab. 3: I principali settori d'investimento dei titoli di capitale:

Finanziario	Industriale	Beni di consumo	Health care	Altro
7,09%	4,10%	3,16%	3,07%	12,45%

Tab. 4: Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,38%
Duration media (in anni)	1,6
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,13%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio*	0,36

* Nel rispetto della metodologia di calcolo fornita da Covip, un valore dello 0,1 di questo indicatore sta a significare che 10% del portafoglio è stato sostituito con nuovi investimenti. Un valore pari a 1 indica che tutto il portafoglio è stato oggetto di investimento e disinvestimento.

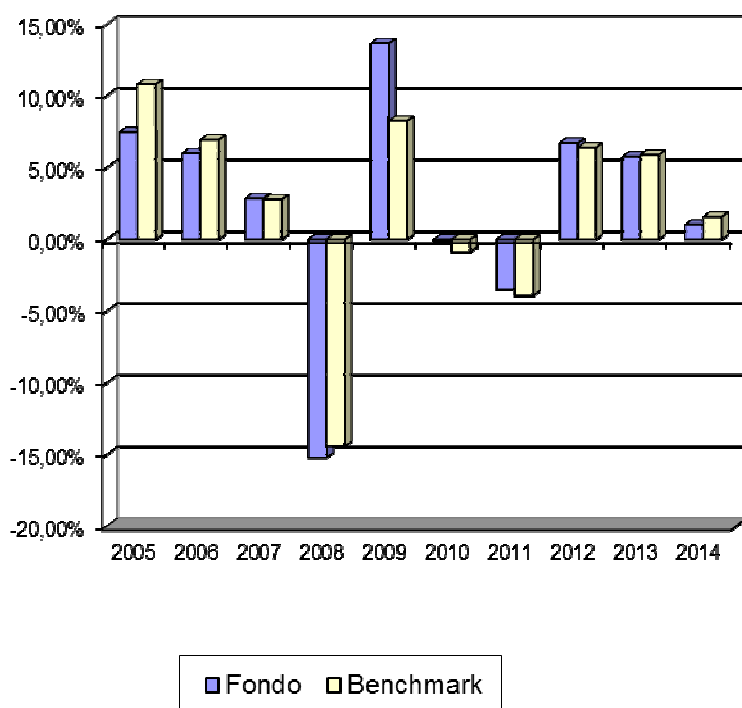
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo Benchmark. Segnaliamo che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del Benchmark, e degli oneri fiscali;

E' di seguito riportata la tabella illustrativa dell'andamento del comparto Linea BILANCIATA a confronto con i rendimenti ottenuti dal Benchmark.

Rendimenti del comparto Linea BILANCIATA e del Benchmark



Rendimento medio annuo composto del comparto Linea BILANCIATA e del Benchmark				
	2014	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
Linea BILANCIATA	1,03%	4,48%	1,92%	2,19%
Benchmark	1,58%	4,60%	1,75%	2,10%

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Volatilità media annua del comparto Linea BILANCIATA e del Benchmark				
	2014	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
Linea BILANCIATA	3,93%	4,38%	5,17%	5,79%
Benchmark	3,85%	4,33%	5,24%	5,70%

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

TER Linea BILANCIATA	2014	2013	2012
Oneri di gestione finanziaria	1,39%	1,33%	1,34%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,39%	1,33%	1,34%
- di cui per commissioni di incentivo	0%	0%	0%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,04%	0,03%	0,02%
TOTALE 1	1,43%	1,36%	1,36%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,24%	0,25%	0,25%
TOTALE 2	1,67%	1,61%	1,61%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

LINEA INTERNAZIONALE

data di avvio dell'operatività del comparto: 01/04/1999
 Patrimonio netto al 31/12/2014 (in euro): 37.331.560,37

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi**Tab. 1: Investimento per tipologia di strumento finanziario**

STRUMENTI FINANZIARI	PERCENTUALE
1 Titoli di Stato	32,10%
2 Titoli Corporate (tutti quotati e investment grade)	14,32%
3 Titoli di Capitale	52,25%
4 Liquidità ed accantonamenti	1,33%
TOTALE	100%

Tab. 2: Investimento per area geografica

AREA GEOGRAFICA	PERCENTUALE
1 Titoli di Stato	32,10%
1.1 Italia	17,42%
1.2 area Euro	14,68%
2 Titoli Corporate	14,32%
2.1 Italia	0,00%
2.2 area Euro	14,32%
2.3 altri paesi area Europa	0,00%
2.4 altri Paesi	0,00%
3 Titoli di Capitale	52,25%
3.1 Italia	4,35%
3.2 area Euro	47,90%
3.3 altri paesi area Europa	0,00%
3.4 altri Paesi	0,00%

Tab. 3: I principali settori d'investimento dei titoli di capitale:

Finanziario	Industriale	Health care	Beni di consumo	Altro
12,77%	6,93%	5,37%	5,21%	21,97%

Tab. 4: Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,17%
Duration media (in anni)	1,56
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio*	0,33

* Nel rispetto della metodologia di calcolo fornita da Covip, un valore dello 0,1 di questo indicatore sta a significare che 10% del portafoglio è stato sostituito con nuovi investimenti. Un valore pari a 1 indica che tutto il portafoglio è stato oggetto di investimento e disinvestimento.

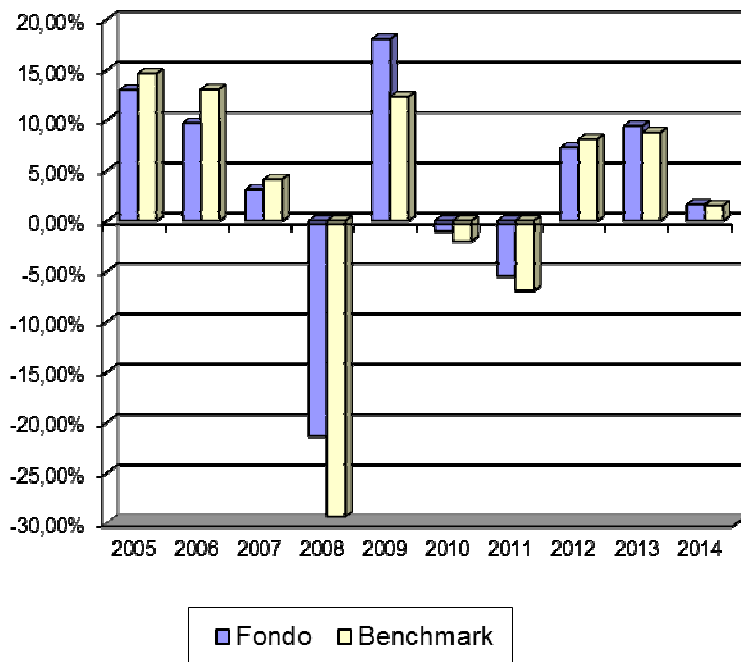
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo Benchmark. Segnaliamo che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del Benchmark, e degli oneri fiscali;

E' di seguito riportata la tabella illustrativa dell'andamento del comparto Linea INTERNAZIONALE a confronto con i rendimenti ottenuti dal Benchmark.

Rendimenti del comparto Linea INTERNAZIONALE e del Benchmark



Rendimento medio annuo composto del comparto Linea INTERNAZIONALE e Benchmark				
	2014	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
Linea INTERNAZIONALE	1,63%	6,05%	2,22%	2,85%
Benchmark	1,50%	6,07%	1,71%	1,54%

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Volatilità media annua del comparto Linea INTERNAZIONALE e del Benchmark				
	2014	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
Linea INTERNAZIONALE	6,70%	7,00%	8,41%	9,16%
Benchmark	6,38%	6,87%	8,46%	9,92%

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

TER Linea INTERNAZIONALE	2014	2013	2012
Oneri di gestione finanziaria	1,57%	1,86%	1,80%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,57%	1,86%	1,80%
- di cui per commissioni di incentivo	0%	0%	0%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,04%	0,03%	0,02%
TOTALE 1	1,61%	1,89%	1,82%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,30%	0,31%	0,30%
TOTALE 2	1,91%	2,20%	2,22%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

GLOSSARIO

Aderente (alla forma pensionistica complementare): soggetto che aderisce alla forma pensionistica complementare mediante contribuzione volontaria.

Albo (delle forme pensionistiche complementari): elenco ufficiale tenuto dalla COVIP cui le forme pensionistiche complementari devono obbligatoriamente essere iscritte per esercitare l'attività.

Anticipazione: erogazione di una parte della posizione individuale prima che siano maturati i requisiti per il pensionamento per soddisfare alcune esigenze dell'Aderente (acquisto e ristrutturazione della prima casa di abitazione, spese sanitarie e altre esigenze).

Assegno sociale: pensione che spetta a chi ha almeno 65 anni di età ed è privo di reddito o con redditi inferiori ai limiti legali. L'importo dell'assegno sociale viene stabilito anno per anno.

Asset allocation: insieme di attività che devono essere compiute al fine di ottimizzare la composizione di un portafoglio. L'asset allocation è la scelta delle attività (asset) da acquistare.

Asset management: gestione del patrimonio. Attività di definizione delle scelte tendenti ad impegnare nel modo migliore il denaro investito, massimizzando il rendimento di un fondo, minimizzando al contempo i rischi.

Banca depositaria: banca munita di apposita autorizzazione della Banca d'Italia presso la quale sono depositate le risorse dei fondi pensione.

Benchmark: parametro di riferimento per valutare la gestione finanziaria di ciascun comparto di investimento della forma pensionistica complementare.

Commissione di gestione: costo di ciascun comparto di investimento finalizzato a remunerare il gestore finanziario della forma pensionistica complementare.

Conferimento (del TFR): versamento del TFR maturando ad una forma pensionistica complementare mediante manifestazione di volontà esplicita o tacita (v. silenzio assenso).

Consumer staples: beni di consumo di base, ovvero beni primari o di prima necessità.

Contribuzione: versamento alle forme pensionistiche complementari di somme a carico dell'Aderente e, per i lavoratori dipendenti, anche a carico del datore di lavoro nonché di quota parte o dell'intero TFR.

Contribuzione definita: meccanismo di funzionamento delle forme pensionistiche complementari secondo il quale l'importo dei contributi è predeterminato dall'Aderente. Tale meccanismo, unito al principio della capitalizzazione delle forme pensionistiche complementari, determina che l'importo della prestazione varia in relazione ai contributi versati e all'andamento della gestione. E' il sistema che deve essere applicato ai lavoratori dipendenti 'nuovi iscritti'. Si differenzia dallo schema a prestazione definita.

COVIP: Commissione di Vigilanza sui fondi pensione istituita con lo scopo di garantire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli Aderenti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare.

Deducibilità: beneficio fiscale in base al quale i contributi versati alle forme pensionistiche complementari diminuiscono l'imponibile fiscale.

Dividend Yield: indicatore di rendimento dato dal rapporto tra il dividendo staccato da un'azione e il prezzo di mercato dell'azione stessa.

Duration: indicatore sintetico che esprime in un unico valore la durata del titolo e la ripartizione di pagamenti originati dall'obbligazione. La duration misura la volatilità di un titolo obbligazionario e viene utilizzata quale indicatore di rischio dei titoli obbligazionari. Essa permette di misurare (con una certa approssimazione) la variazione del prezzo di un titolo obbligazionario a seguito della variazione del livello dei tassi di interesse.

Fondo pensione aperto: forma pensionistica complementare istituita direttamente da banche, società di intermediazione mobiliare, compagnie di assicurazione e società di gestione del risparmio. Viene realizzato mediante la costituzione di un patrimonio separato e autonomo all'interno della società istitutrice finalizzato esclusivamente all'erogazione di prestazioni previdenziali.

Fondo pensione negoziale: forma pensionistica complementare istituita sulla base di contratti o accordi collettivi o, in mancanza, di regolamenti aziendali diretta a soggetti individuati in base dell'appartenenza ad un determinato comparto, impresa o gruppo di imprese o ad un determinato territorio (es. una regione o una provincia autonoma).

Fondo pensione preesistente: forma pensionistica complementare di tipo negoziale già istituita alla data del 15 novembre 1992.

Fonti istitutive: atti e soggetti che possono istituire le forme pensionistiche complementari (es. contratti e accordi collettivi, anche aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o fra liberi professionisti, regolamenti di enti o aziende, accordi tra soci lavoratori di cooperative, regioni, banche, compagnie di assicurazioni, società di gestione del risparmio, società di intermediazione mobiliare), che prevedono l'istituzione di fondi pensione negoziali, aperti o l'attuazione di forme pensionistiche individuali.

Forme pensionistiche complementari: forme di previdenza ad adesione volontaria istituite per garantire agli Aderenti un trattamento previdenziale aggiuntivo a quello pubblico attuate mediante i fondi pensione negoziali, i fondi pensione aperti e le forme pensionistiche individuali di tipo assicurativo.

Forma pensionistica individuale: forma di previdenza complementare che si attua mediante l'adesione, su base individuale, ad un fondo pensione aperto oppure mediante contratto di assicurazione sulla vita con finalità previdenziale.

Governance: insieme di strumenti, regole e meccanismi preordinati alla migliore realizzazione di processi decisionali in enti e/o società, nell'interesse delle diverse categorie di soggetti che sono interessati alla vita societaria. Comunemente con il termine *corporate governance* si fa riferimento al sistema di direzione e controllo finalizzato alla conduzione del governo dell'impresa.

Investment grade: termine utilizzato dalle agenzie di valutazione della solvibilità delle società, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto rating pari o superiori a BBB (S&P) o a Baa3 (Moody's).

Iscritti: aderenti alle forme pensionistiche complementari. Sono 'vecchi iscritti' coloro che si erano iscritti ad una forma pensionistica complementare entro il 28 aprile 1993; sono 'nuovi iscritti' gli Aderenti ad una forma pensionistica complementare dal 29 aprile 1993 in poi.

Nota informativa: documento che la forma pensionistica complementare è tenuta a predisporre per la raccolta delle adesioni, contenente le informazioni necessarie a consentire una scelta consapevole del lavoratore.

Posizione individuale: importo determinato sulla base dei versamenti effettuati e dei rendimenti ottenuti con la gestione, accantonato, per ciascun Aderente, in un conto individuale.

Premorienza: decesso dell'Aderente prima del pensionamento, che dà luogo alla liquidazione della posizione individuale in favore degli eredi dell'Aderente o degli altri beneficiari designati dallo stesso.

Prestazione: trattamento corrisposto dalla forma pensionistica dal momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni nel regime di previdenza obbligatoria di appartenenza dell'Aderente con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. La prestazione può essere percepita in forma di rendita oppure parte in rendita e parte in capitale (di regola, fino al massimo del 50 per cento del montante finale accumulato). Se la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70 per cento del montante finale è inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale, la prestazione può essere fruita interamente in capitale.

Previdenza complementare: sistema di previdenza, ad adesione volontaria, per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Rating: giudizio assegnato da un'agenzia specializzata indipendente (espresso da un codice alfanumerico, es. AA, BBB...) riguardante il merito di credito, cioè la qualità, di una società emittente titoli o di una particolare emissione di titoli.

Regolamento: documento contenente le caratteristiche e le regole di funzionamento dei fondi pensione aperti e delle forme pensionistiche individuali di tipo assicurativo sottoposto all'approvazione della COVIP.

Rendita: prestazione periodica corrisposta all'Aderente alla maturazione dei requisiti fissati per il pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza, il cui ammontare dipende dal montante finale (v. anche Prestazione).

Requisiti di onorabilità e professionalità: requisiti di integrità morale e di esperienza professionale previsti dalle norme che devono essere posseduti dai componenti gli organi di amministrazione e controllo e dal responsabile delle forme pensionistiche complementari.

Riscatto totale: restituzione dell'intero importo accumulato nel caso di invalidità permanente o di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi o in altre cause di perdita dei requisiti di partecipazione alla forma pensionistica complementare previsto nel Regolamento.

Riscatto parziale: restituzione parziale della posizione individuale.

Tacito conferimento (silenzio assenso): manifestazione tacita della volontà di aderire ad una forma pensionistica complementare mediante conferimento del TFR maturando.

Titolo corporate: titolo obbligazionario rappresentativo di un prestito emesso da una società per azioni (S.p.A.) o da una società in accomandita per azioni (S.A.P.A.).

Titolo government: titolo di Stato (o titolo del debito pubblico) emesso da un Governo per finanziare il fabbisogno statale. Poiché sono garantiti dagli Stati essi vengono generalmente considerati privi di rischio di insolvenza e corrispondono rendimenti contenuti rispetto a strumenti più rischiosi.

Trasferimento (della posizione individuale) o portabilità: possibilità di trasferire l'intero importo maturato al fondo pensione al quale si accede in relazione alla nuova attività lavorativa

(trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione) o volontariamente decorsi due anni di iscrizione alla forma pensionistica. Il trasferimento non comporta tassazione e implica anche il trasferimento dell'anzianità di iscrizione maturata presso il fondo di precedente appartenenza.

Trattamento di fine rapporto (TFR): somma corrisposta dal datore di lavoro al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro.

Turnover (di portafoglio): è il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari (al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo) e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. Esso è un indicatore del grado di movimentazione del portafoglio e, quindi, anche della maggiore o minore incidenza, sul medesimo, dei costi di transazione.

Volatilità: indicatore che misura l'incertezza o la variabilità del rendimento di un'attività finanziaria.

“L.A. PREVIDENZA Fondo Pensione Aperto”

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITA' DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(informazioni aggiornate al 19/05/2015)

A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL FONDO PENSIONE APERTO

L.A. PREVIDENZA è stato istituito nel 1998 dalla compagnia di assicurazione Lloyd Adriatico S.p.A.

Mediante atto di conferimento stipulato in data 27 settembre 2007 per rogito del Dott. Francesco Guasti Notaio in Milano, Lloyd Adriatico S.p.A. ha conferito, con effetto dal 1° ottobre 2007, il proprio complesso aziendale avente per oggetto le attività assicurative, riassicurative e previdenziali e connesse attività strumentali alla Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A., impresa assicurativa autorizzata con Provvedimento IVASS 2398 del 21 dicembre 2005. Contestualmente all'efficacia del conferimento, Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. ha assunto la denominazione sociale "Allianz S.p.A.".

Allianz S.p.A. esercita, pertanto, l'attività di gestione del Fondo con effetto dal 1° ottobre 2007.

Allianz S.p.A. è una società di assicurazioni - appartiene al Gruppo Allianz SE - con sede legale in Largo Ugo Irneri, 1, 34123 – Trieste (Italia) ed uffici in :

- Milano – 20122, Corso Italia, 23;
- Torino – 10121, Via Alfieri, 22;
- Trieste – 34123, Largo Ugo Irneri, 1;
- la Società è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con provvedimento IVASS n. 2398 del 21 dicembre 2005;
- la durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2038 e può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea generale, escluso il diritto di recesso per i soci dissenzienti (articolo 5 dello Statuto sociale);
- la Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, di qualunque ramo di assicurazione ammesso dalle leggi. La Società può esercitare, inoltre, la riassicurazione relativa alle predette attività nonché le operazioni connesse alle medesime, inclusi l'esercizio e la gestione di forme pensionistiche complementari anche a mezzo della costituzione e gestione di fondi pensione anche aperti, ai sensi delle vigenti normative, ed assumere l'amministrazione di fondazioni;
- il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 403.000.000,00. La Società ACIF Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A (holding italiana del Gruppo facente capo ad Allianz SE) detiene il 74,44% del capitale della Società;

L.A. PREVIDENZA FPA – Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

- il Consiglio di amministrazione di Allianz S.p.A. in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015, è così costituito:
 - Dott. Carlo Salvatori (Presidente)
 - Dott. Sergio Balbinot (Vice Presidente)
 - Dr. Klaus-Peter Röhler (Amministratore Delegato)
 - Dr. Oliver Baete
 - Dr. Matthias Baltin
 - Dott. Gianfelice Rocca
 - Avv. Claudia Parzani
- il collegio sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2016, è costituito da:
 - Prof. Massimiliano Nova Presidente
 - Prof. Alessandro Cavallaro Sindaco Effettivo
 - Dott. Giorgio Picone Sindaco Effettivo
- Le scelte di investimento del Fondo, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione, sono supportate dall'Unità Investment Management che definisce e monitora le linee strategiche per l'intero patrimonio in gestione con riferimento a: asset allocation, benchmark strategici, obiettivi di redditività finanziaria, obiettivi di rendimento e obiettivi di rischio finanziario.

B. FONDO PENSIONE APERTO

Il Responsabile del Fondo, in carica fino al 30.06.2016, è il Dott. Roberto Giardinieri.

I componenti effettivi dell'Organismo di Sorveglianza di nomina societaria, in carica fino al 30.06.2018, sono i Dott.ri Fabrizio Montelatici ed Emilio Guido Figini.

C. LA BANCA DEPOSITARIA

La banca depositaria del Fondo è Société Générale Securities Services S.p.A, con Sede legale e Direzione generale in via Benigno Crespi 19/A, 20159 Milano. La banca depositaria effettua anche il calcolo del valore della quota.

D. I GESTORI DELLE RISORSE

La Società, coerentemente al proprio modello organizzativo adottato, ha affidato la gestione finanziaria delle risorse di L.A. PREVIDENZA ad Allianz Global Investors GmbH, una società di gestione armonizzata di diritto tedesco, con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, Germania e succursale in Italia, via Durini 1 – 20122 Milano. La Società di Gestione è autorizzata in Italia, ai sensi dell'art. 41-bis del Testo unico della finanza, alla gestione e commercializzazione di OICVM armonizzati, alla gestione di portafogli e alla consulenza in materia di investimenti.

E. L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

Allianz S.p.A., gestisce direttamente l'erogazione delle rendite.

F. LA REVISIONE CONTABILE

La Società ha conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale nonché delle altre attività previste dall'articolo 155 del Decreto Legislativo 58/1998 alla Mazars S.p.A. con sede legale in Viale Abruzzi 94 - 20131 Milano, per gli esercizi dal 2015 al 2023.

La Società ha inoltre conferito l'incarico della certificazione del Rendiconto annuale del Fondo alla medesima Mazars S.p.A.

G. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

Alla data di redazione della presente Nota informativa l'attività di raccolta di nuove adesioni è sospesa.

Pagina lasciata intenzionalmente bianca